Caritas
delegazione
Abruzzo-Molise

# CARITAS
# E ANIMAZIONE COMUNITARIA
# DELLA CARITA'

PESCARA, 23 GIUGNO 2016

# NATURA DELLA CARITAS

*La Caritas Italiana è l'organismo pastorale costituito dalla Conferenza Episcopale Italiana al fine di promuovere, anche in collaborazione con altri organismi,*

***la testimonianza della carità***

*della comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica.*

*(art. 1 Statuto di Caritas Italiana)*

# METODO DELLA CARITAS

Il metodo pastorale dell' **ascoltare, osservare** e **discernere** per **animare**, permette di partire dalla realtà e dare sistematicità, organicità e concretezza al lavoro di sensibilizzazione e coinvolgimento delle comunità attraverso l'utilizzo di luoghi e strumenti specifici per l' ascolto (il Centro d'Ascolto), l' osservazione (Osservatorio sulle Povertà) e il discernimento/ animazione (Laboratorio Caritas)

# LE ATTENZIONI

- ## Promozione Caritas

*Segue, accompagna e sviluppa: Caritas parrocchiali; formazione degli operatori/animatori; comunicazione e documentazione; pastorale unitaria*

- ## Promozione Umana

*Cura: promozione di servizi socio-assistenziali; politiche sociali; luoghi di accoglienza e di relazione in risposta alle varie aree di bisogno*

- ## Promozione Mondialità

*Segue gli interventi nelle emergenze internazionali; promuove la cooperazione e le azioni di educazione alla difesa e tutela dei diritti dei popoli più poveri. Sviluppa percorsi di pace e riconciliazione*

# PREVALENTE FUNZIONE PEDAGOGICA

**Realizzare studi e ricerche sui bisogni per aiutare a scoprirne le cause,** per preparare piani di intervento sia curativo che preventivo, nel quadro della programmazione pastorale unitaria, e per stimolare l'azione delle istituzioni civili ed una adeguata legislazione

Promuovere il volontariato e **favorire la formazione degli operatori pastorali della carità** e del personale di ispirazione cristiana sia professionale che volontario impegnato nei servizi sociali, sia pubblici che privati, e nelle attività di promozione umana

Contribuire allo sviluppo umano e sociale dei paesi del Terzo Mondo con la **sensibilizzazione dell'opinione pubblica**, con prestazione di servizi, con aiuti economici, anche coordinando le iniziative dei vari gruppi e movimenti di ispirazione cristiana.

# ANIMAZIONE DELLA COMUNITA’

Animare è l’impegno pastorale della Chiesa a:

Uscire da se stessa

Collocarsi in modo attivo nella storia con uno stile di dialogo e condivisione

Costruire proposte che fanno emergere la fede

# ANIMAZIONE DELLA COMUNITA’

## Un processo complesso che prevede 3 attenzioni principali

### Relazioni corte

*Chiamare le persone per nome;*
*riconoscere i volti;*
*conoscere le storie.*

### Condivisione

*Cogliere le dinamiche;*
*facilitare l’attivazione dei singoli e dei gruppi;*
*inserirsi e valorizzare il contesto*

### Esperienze dirette

*Che aiutino a vedere, toccare,*
*valutare e decidere come incarnare il Vangelo*

# ANIMAZIONE E TESTIMONIANZA

Attivare, nella quotidianità, processi in cui emergano:

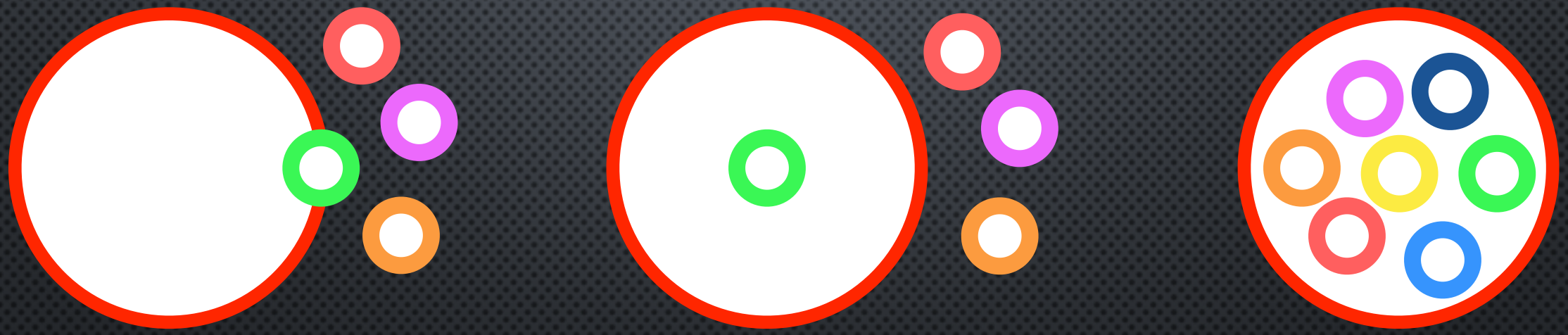
Conoscenza delle persone e dei loro bisogni

Possibili risposte del/nel territorio

Uno stile di comunione e condivisione

# ANIMAZIONE E TESTIMONIANZA

Attivare processi volti a produrre un cambiamento:



FAR PARTE PRENDERE PARTE FAR PRENDERE PARTE

dall'adesione formale all'essere parte attiva, al favorire la partecipazione di altri

# ANIMAZIONE E TESTIMONIANZA

**Con lo stile del gruppo di lavoro: l'equipe per**

**Coinvolgere soggetti appartenenti ad ambiti diversi e con competenze diverse**

**Coinvolgere la comunità** e le **istituzioni**

Realizzare **una pastorale progettuale e integrata,** fornire risposte, indicazioni e servizi con maggiore efficacia

# CUSTODIRE E COLTIVARE I BENI DI COMUNITA'

**Ricomporre:**
superare la frammentazione e la passività

**Valorizzare elementi di "capacitazione":**
attivare riconoscimento e partecipazione

**Ripensare il welfare uscendo dall'impasse pubblico/privato:**
favorire un modello a tre pilastri: pubblico, privato e civile

**Potenziare il civile:**
luogo di apporto contributivo per fronteggiare i nuovi bisogni

**Promuovere nuove alleanze tra individuo/contesto/generazioni:**
garantire accessibilità e sostenibilità; valorizzare risorse immateriali (reputazione, volontariato…)

**Potenziare la "membrana intermedia":**
valorizzare soggetti aggreganti capaci di promuovere una dimensione pubblica territoriale

# CUSTODIRE E COLTIVARE I BENI DI COMUNITA'

Dall'efficientismo alla relazionalità e fraternità

Dall'attività (erogazione) all'attivazione
*(protagonismo debole e contestuale, facilitazione reti, mobilitazione risorse non solo materiali)*

Economia della ***contribuzione***
*(no separazione produzione/consumo; produzione di valore non interamente monetizzabile; economia dell'esistenza e non della pura sussistenza)*, che valorizzi il saper vivere *(saper fare, saper pensare, saper trasmettere)* sul circuito produzione/consumo